



STATUTO

SEDE, COSTITUZIONE, DURATA, OGGETTO SOCIALE, SCOPI E FINALITA'

ART. 1

È costituita, ai sensi del Codice civile e del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore o C.T.S.), l'Associazione denominata "PORTA SAN BENEDETTO".

A decorrere dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale la denominazione sarà integrata con l'aggiunta dell'acronimo "A.P.S.". A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione "PORTA SAN BENEDETTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (in sigla "PORTA SAN BENEDETTO APS").

ART. 2

L'Associazione ha sede legale in Gualdo Tadino (PG), Piazza Soprammuro n. 1 ed ha durata a tempo indeterminato.

Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

ART. 3

L'Associazione non ha fini di lucro e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi



F sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento
a individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la
realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente
connesse.

ART. 4

L' Associazione è costituita per il perseguimento di finalità, civili e
solidaristiche e di utilità sociale.

L' Associazione persegue le proprie finalità mediante lo svolgimento
avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri
associati, in favore degli associati stessi, dei loro familiari o di terzi,
delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'articolo 5, comma
1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge
marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali
di interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma
1 lettera d) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117);

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del
paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e
successive modificazioni (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del
decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117);

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative
di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e
diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività
di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera i) del decreto



legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera **k**) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera **t**) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera **u**) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

L'Associazione - socia di diritto dell'Ente Giochi de le Porte deputato ad organizzare la manifestazione del Palio di San Michele Arcangelo denominato anche "Giochi de le Porte" e degli altri eventi ad esso collegati, coordinando le attività delle quattro Porte - per il raggiungimento delle proprie finalità opera al fine di:

a) partecipare all'organizzazione della rievocazione del Palio di San Michele Arcangelo, alla quale collaborano tutte le quattro Associazioni comunemente denominate "Porte" della città di Gualdo Tadino.

b) contribuire alla tutela ed alla promozione del patrimonio artistico e culturale della città di Gualdo Tadino;



- c) organizzare in autonomia e/o in collaborazione con altri enti, pubblici e/o privati, manifestazioni, convegni, concorsi, pubblicazioni, progetti di ricerca ed attività di archivio al fine di promuovere e valorizzare i "Giochi de le Porte", nonché di diffondere la conoscenza delle antiche tradizioni, dei costumi e degli eventi storici riguardanti la città di Gualdo Tadino;
- d) promuovere le attività finalizzate alla crescita culturale, etica, ed alla preparazione dei soggetti coinvolti nella disputa del Palio di Michele Arcangelo, anche nelle forme di giochi e sport tradizionali equestri, sia direttamente sia mediante convenzioni e collaborazioni con istituzioni ed associazioni pubbliche o private;
- e) partecipare e contribuire all'organizzazione di ogni ulteriore iniziativa coerente e funzionale al perseguimento degli scopi istituzionali, previste dall'Ente Giochi de le Porte, tra le quali il Palio di Primavera, Convivium Epulonis, la Cerimonia del Bussolo.
- f) realizzare ogni altra attività secondaria e strumentale ai fini di cui all'art. 4, il tutto secondo i criteri ed i limiti definiti dalla normativa del Terzo Settore, tenendo conto dell'insieme delle risorse, volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare attività diverse da quelle soprariportate, secondo criteri e limiti stabiliti



dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Comitato.

COMPOSIZIONE E ORGANI

ART. 5

L'Associazione, come previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 117/2017, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci.

L'Associazione può inoltre assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art 17, comma 5, del D. Lgs. 117 del 3 Luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. Si applica in ogni caso quanto previsto dall'art. 36 del citato D. Lgs. n 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie



connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per responsabilità civile verso terzi. I nominativi dei volontari non occasionali come previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 117/2017, sono annotati nel registro dei volontari dell'Associazione.

ART. 6

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche e gli altri Enti del Terzo Settore nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 35 del D. Lgs. 117/2017, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo dei fini di solidarietà sociale previsti dal presente Statuto condividendo gli scopi e la finalità dell'Associazione ed accettando il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

ART. 7

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

ART. 8

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Comitato domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità e indicazioni:

1. indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza e indirizzo e-mail cui ricevere tutte le comunicazioni sociali.



2. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito del Comitato dell'Associazione deliberare su tale domanda.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 9

I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale associativa, stabilita dal Comitato, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento iniziale ed annuale della quota sociale. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

ART. 10

Lo status di socio si perde per recesso, dimissioni, morosità o esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Comitato, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima. La decadenza per morosità è deliberata dal Comitato in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale.

Il Comitato comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può



presentare una nuova domanda di ammissione.

I soci sono esclusi per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b) quando si rendano morosi del pagamento delle quote sociali. La morosità viene stabilita dal Comitato nei confronti di quei soci che risultino inadempienti al versamento della quota associativa annuale. Apposito regolamento interno (adottato in conformità al presente statuto) potrà disciplinare criteri, limiti, condizioni dell'espulsione per morosità da parte del Comitato;
- c) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le esclusioni sono decise dal Comitato a maggioranza dei suoi membri. Il socio escluso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in Assemblea dei soci, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.

ART. 11

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Comitato;
- Il Priore (o Presidente);
- Il Consiglio del Priore, se nominato;
- L'Organo di Controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito



dall'Assemblea dei soci;

- L'Organo di Revisione, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 31, D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei soci.

ART. 12

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 117/2017, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D.lgs. n. 117/2017.

All'Assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

- a. discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Comitato;
- b. eleggere e revocare i membri del Comitato e degli altri organi dell'Associazione;
- c. approvare le linee generali del programma di attività dell'Associazione;
- d. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- e. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f. deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai soci espulsi;
- g. deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere.

All'Assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

- 1) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione



dell'Associazione;

2) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo di comunicazione (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax, ecc.) purché vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione, contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

ART. 13

L'Assemblea deve essere convocata dal Priore, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qualvolta il Priore lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Comitato da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei componenti il Comitato oppure dall'Organo di Controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Priore a cui setta constatare la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Priore, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

ART. 14

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all'art. 21 cod. civ.

L'Assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione, da tenersi almeno



con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a sé stesso, sino ad un massimo di altri tre associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Comitato non hanno diritto di voto. L'Assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i $\frac{3}{4}$ (trequarti) degli associati.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dai successivi articoli 32 e 33.

ART. 15

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Priore, dove pure deve trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione



venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Priore o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

ART. 16

Il Comitato è composto da un numero minimo di 15 (quindici) ed un numero massimo di 45 (quarantacinque) membri eletti dall'Assemblea fra i soci, e resta in carica per tre esercizi. I membri del Comitato sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Comitato, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina. Nella sua prima seduta il Comitato elegge fra i suoi membri il Priore ed il Vice Priore.

ART. 17

Il Comitato si riunisce ogni qualvolta il Priore o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Priore o, in sua assenza, dal Vice Priore. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti e le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

ART. 18

Il Comitato:

- a) redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- b) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e) nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;



f) delibera circa l'ammissione e l'espulsione dei soci (salvo ricorso dell'interessato all'Assemblea dei soci);

g) determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;

h) nomina i rappresentanti dell'Associazione (che rimarranno in carica tre anni, saranno rieleggibili, e dovranno essere fedeli portatori delle richieste e delle linee di comportamento di Porta) nell'assemblea dell'Ente Giochi delle Porte;

i) indica all'Ente Giochi de le Porte i nominativi dei componenti effettivi e supplenti delle Commissioni istituite dall'Ente medesimo secondo i tempi e le modalità stabilite dall'Ente Giochi de le Porte. Tali nomine potranno essere revocate dal Comitato, anche su proposta dell'Ente Giochi, in caso di prolungate assenze o di non attiva partecipazione alle riunioni delle suddette commissioni o per altre comprovate ragioni. I membri scelti come componenti delle suddette commissioni restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

l) sceglie ogni anno, in occasione dell'elezione del Gonfaloniere dell'Ente Giochi de le Porte, i dodici rappresentanti che saranno portatori delle scelte dell'Associazione nelle votazioni che eleggeranno annualmente il Gonfaloniere.

m) svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 19

Il Comitato si riunisce tutte le volte che il Priore lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei membri e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

La convocazione avverrà nelle forme che il Comitato riterrà opportuno



rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

Il Comitato è presieduto dal Priore, ed in sua assenza, dal Vice Priore.

Alle riunioni del Comitato partecipano senza diritto di voto i Responsabili di Settore (Responsabili Giocolieri, Responsabili Sede e Responsabili Taverna) nominati dal Comitato stesso.

ART. 20

Al Priore compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale. Dura in carica 3 (tre) anni, presiede e convoca il Comitato; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione.

In caso di assenza o di impedimento del Priore tutte le sue mansioni spettano al Vice Priore.

Al Priore compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Comitato, al quale comunque il Priore riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Priore può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Comitato per la ratifica del suo operato.

Il Priore convoca l'Assemblea e il Comitato, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Priore è membro di diritto del Consiglio Direttivo dell'Ente Giochi de le Porte.

ART. 21

Il Priore per lo svolgimento delle sue funzioni, può avvalersi di persone anche



esterne al Comitato, da lui scelte a suo insindacabile giudizio, che comporranno il Consiglio del Priore, quale organo con funzioni meramente consultive.

ART. 22

Il Vice Priore sostituisce il Priore in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 23

Il Segretario viene nominato dal Comitato e svolge funzione di collaborazione nei compiti istituzionali dell'Associazione, anche nell'ambito delle Assemblee, delle riunioni del Comitato e del Consiglio del Priore, ove nominato, delle quali provvede alla relativa verbalizzazione che sottoscrive insieme al Priore. Ove non sia socio egli non ha diritto di voto. Dura in carica tre anni.

ART. 24

Il Tesoriere svolge funzione di consulenza tecnica al servizio del Priore e del Comitato ai fini della tenuta dei libri contabili e della rendicontazione per quanto concerne gli aspetti economico-finanziari dell'Associazione. Svolge una funzione di collegamento con lo studio di consulenza fiscale eventualmente incaricato dall'Associazione per la tenuta delle scritture contabili e relativi adempimenti nonché con l'Organo di Controllo e l'Organo di Revisione, ove previsti, e con il tesoriere dell'Ente.

E' membro di diritto della Commissione bilancio dell'Ente Giochi de le Porte.

Cura ed è responsabile dell'archivio contabile dell'Associazione.

Su delega del Priore può avere potere di firma presso istituti di credito et similia al fine di eseguire operazioni contabili previa autorizzazione specifica o generale. Partecipa di diritto all'Assemblea. Ove non sia socio



non ha diritto di voto. Dura in carica tre anni.

ART. 25

L'Organo di Controllo, qualora istituito dall'assemblea o obbligatorio per legge, si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie. L'Organo di Controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni. L'Organo di Controllo potrà essere anche monocratico conformemente a quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza delle leggi del presente Statuto e dell'eventuali regolamenti interni;
- b) controlla l'amministrazione dell'Associazione;
- c) accerta la regolare tenuta della contabilità e dei libri contabili e della loro corrispondenza al bilancio;
- d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Comitato.

L'Organo di Controllo, dura in carica tre esercizi ed i relativi membri sono rieleggibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rimanda alla disciplina di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 117/2017.

ART. 26

L'Organo di Revisione legale dei conti è nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche ovvero qualora l'assemblea lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore



legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

PATRIMONIO, SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 27

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b) eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;
- c) eventuali erogazioni, donazioni, lasciti.

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) contributi annuali e straordinari degli associati ed eventuali quote associative;
- b) contributi dei privati;
- c) contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- h) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;



i) proventi derivanti da raccolte fondi.

Art. 28

Le somme versate per le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

ART. 29

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene il Libro degli associati, il Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, i libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Comitato, il Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a cura dello stesso organo.

I libri dell'Associazione sono consultabili dal socio che ne faccia motivata istanza; le eventuali copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 30

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere presentato dal Comitato entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, con distinzione tra quella attinente all'attività istituzionale e quella relativa

alle attività direttamente connesse, deve contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti. Qualora i ricavi, rendite, proventi, entrate siano inferiori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio sarà depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore.

ART. 31

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di dette celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DISPOSIZIONI FINALI

ART. 32

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

ART. 33

In caso di estinzione o scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 34

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.



Direzione Provinciale di Perugia
Ufficio Territoriale di Gualdo Tadino

Registrato a Gualdo Tadino il 04 SET. 2023

al n. 372, atti 3 con esatti

Euro duecentoquarantacinque/100
di cui € 245,00 per trascrizione.



L'ADDETTO AL SERVIZIO

Bontempi Pier Paolo (*)

(*) Nominato delegato dal Direttore Provinciale (Decreto 28/07/2023)